

# Industry 4.0, le pmi sono sulla strada del cambiamento



A Ingegneria. Un momento del convegno di ieri durante il quale è stata presentata la ricerca

## Presentata a Ingegneria la ricerca Rise: molti i benefici dall'adozione delle tecnologie digitali

### Innovazione

Laura Nesi

BRESCIA. L'Italia si è desta? «Se togliessimo il punto interrogativo sarebbe meglio», commenta Maurizio Tira, rettore dell'Università di Brescia riferendosi alla (seconda) ricerca sull'effettiva penetrazione di Industria 4.0 condotta dal Laboratorio Rise (Research & Innovation for Smart Enterprises) su un

campione di 105 aziende manifatturiere italiane (in parte bresciane). In Europa la manifattura rappresenta il 15,5% del Pil: «in Italia assistiamo invece ad un calo di percentuale di quasi mezzo punto - spiega Andrea Bacchetti del Rise, che segue la ricerca con Massimo Zanardini - ma il settore mantiene un peso importante. Se si somma l'incidenza dei servizi direttamente riconducibili al manifatturiero si supera il 50% del Pil».

**Scenari.** Eppure lo scenario competitivo in cui si sta inne-

stando il 4.0 non è dei più fertili. La produttività, dal 2000 in poi, fatica a crescere, i macchinari utilizzati dalle imprese sono vecchi (il 27% ha più di 20 anni e il 79% degli impianti produttivi è senza integrazione ICT), mancano investimenti e le infrastrutture a supporto sono carenti (l'Italia occupa il 62esimo posto mondiale e il 28esimo a livello EMEA per velocità della connessione internet).

**Il campione.** Ma come si collocano rispetto al futuro prossimo dell'Industria 4.0 le 105 aziende manifatturiere campionate, il 56% piccole medie imprese, il 28% grandi e il 16% molto grandi? Sei le tecnologie digitali investigate (Collaborative Robotics, Industrial Internet of Things, Augmented & Virtual Reality, Big Data & Advanced Analytics, Additive Manufacturing, Cloud Manufacturing) così come le domande poste nella

ricerca. Rispetto alla scorsa edizione (2015) il 73% delle imprese conosce almeno una tecnologia con un aumento del 10%, nel complesso una conoscenza ancora troppo limitata.

Il 49% del campione ha svolto/sta svolgendo progetti 4.0 (un positivo +19% rispetto alla prima edizione) adottando una media di 2 applicazioni ciascuna (l'Additive Manufacturing è la tecnologia più impiegata, seguita dall'Industrial Internet of Things), mentre il 20% delle aziende ha in corso delle analisi di fattibilità tecnico-economica che potrebbero portare a degli utilizzi effettivi.

**Le ricadute.** I benefici che stanno ottenendo sono misurabili in termini di quantità (sviluppo di prodotti con funzionalità incrementate), costo (contenimento del costo dei processi), tempo (riduzione del tempo di esecuzione delle attività, migliorando la reattività verso i clienti) e flessibilità (maggiore capacità di gestire le modifiche e le personalizzazioni richieste, con tempi e costi contenuti).

Le difficoltà incontrate lungo la strada riguardano invece nel 39% dei casi la poca propensione delle aziende ad investire in tecnologie non completamente mature e nel 35% la difficoltà ad acquisire/integrare quelle nuove competenze (come viene specificato nella domanda successiva: progettista CAD additivo, data analyst e data security manager) di cui le tecnologie abilitanti hanno bisogno. Gli investimenti elevati (14%) non sembrano invece essere un ostacolo, grazie agli incentivi fiscali del piano Calenda (il super/iper ammortamento, il credito d'imposta e gli incentivi per i piani di formazione).

«Serve un approccio olistico - conclude Bacchetti rivolgendosi alle aziende - muoversi verso Industria 4.0 significa essere aperti al riesame completo dell'attuale modo di fare business e comprendere che non c'è rivoluzione tecnologica se non si parte dalla cultura e dall'organizzazione interna». //

## Piano cottura «super»: Sabaf e Ttk trionfano al Red Dot Award 2017



Riconoscimento. I manager di Sabaf e Ttk ieri a Ospitaletto

### Riconoscimento/1

OSPITALETTO. Prestige Hobtob, l'elegante piano cottura frutto della sinergia tra il colosso indiano TTK Prestige e l'italiana Sabaf, si è aggiudicato l'autorevole Red Dot Award 2017. La premiazione si è svolta lo scorso 3 luglio presso l'Aalto-Theater di Essen, la novità italo-indiana è stata tra le protagoniste di un'edizione che quest'anno ha visto la partecipazione di ben 5500 pro-

dotti con progettisti provenienti da ben 54 paesi, a loro volta giudicati da una giuria internazionale di esperti del settore. Un prodotto che, disegnato per il mercato indiano, coniuga un aspetto di fiamma dal look asiatico alla cura del dettaglio ed allo stile europeo. Ieri i manager di Ttk hanno fatto visita all'azienda di Ospitaletto: «Collaborare con un marchio del livello di TTK Prestige è per noi motivo di grande soddisfazione», ha dichiarato Luca Gorini, executive sales director di Sabaf. //

## Metal Work e Poliambulanza in corsa per il Kaizen Award

### Riconoscimento/2

BRESCIA. Ci sono anche la Metal Work di Concesio e la Fondazione Poliambulanza di Brescia tra le «magnifiche 12» che martedì parteciperanno alla finale della prima edizione italiana dei Kaizen Award. Per loro in palio, in occasione della finale prevista nell'Auditorium Biagi, nella biblioteca Salaborsa, a Bologna, percorsi di formazione al miglioramento continuo, la consegna del premio durante l'evento annuale con il pioniere e fondatore di Kaizen Institute, Masaaki Imai, a novembre 2017 oltre alla partecipazione ai Kaizen Award Global 2018 (la prima edizione a livello in-

ternazionale del premio) dove avranno l'opportunità di vincere una "Insight Experience" in Giappone. La Metal Work di Concesio si è aggiudicata il premio nella categoria riservata alle grandi aziende (sopra i 250 dipendenti) per il suo reparto di montaggio che si articola attraverso diversi cantieri strutturati nell'ambito della produttività, ergonomia, logistica e qualità. Mentre la Fondazione Poliambulanza ha partecipato e vinto in quella riservata alle organizzazioni sanitarie per aver attivato un nuovo blocco operatorio polifunzionale dotato di tecnologie 4K, in ultra Hd, costituito da 10 sale operatorie, delle quali due predisposte per ospitare apparecchiature radiologiche e attività robotica. //

## PER LE AZIENDE NATE SOTTO IL SEGNO DELLA LEONESSA... C'È ARIA DI NOVITÀ!

### KAESER COMPRESSORI



Se hai un'azienda "leonessa", che vuole aggredire il mercato raggiungendo i più alti livelli di competitività, scegli di essere supportato dai professionisti del settore. **KAESER COMPRESSORI** è uno dei più grandi e prestigiosi fornitori mondiali di sistemi d'aria compressa. Per questo è in grado di offrirti la massima disponibilità, efficienza e sicurezza produttiva:

- precisione assoluta nei tempi di consegna;
- un servizio assistenza che non ti lascerà mai a piedi;
- un ottimo rapporto qualità/prezzo su tutta la gamma di prodotti.

E da oggi, nella provincia di Brescia potrai affidarti anche a Brixia Compressori: un nuovo Kaeser Point e un nuovo partner che ti affiancherà in ogni circostanza offrendoti, prima di tutto, un supporto necessario... come l'aria.



Per un contatto diretto, visita il sito [www.kaeser.it](http://www.kaeser.it) o chiama il numero 051 6009002  
**KAESER COMPRESSORI, PIÙ ARIA COMPRESSA CON MENO ENERGIA.**